

IN BREVE

Corso per volontari a Morbegno

Oggi alle 20,30 presso la scuola media E. Vanoni di Morbegno (SO) inizia una serie di incontri formativi sulla tutela della vita umana. Giulio Boati spiegherà cosa significa essere «Volontari a servizio della vita».

Giovani, weekend a Castellammare

Domani inizierà a Castellammare di Stabia (Napoli) un weekend di formazione dei giovani del Mpv campano e delle Acli di Napoli. Temi la bioetica e la partecipazione politica. Il programma è disponibile su: www.mpv.org e www.giovanidelleaccli.org

Dibattito a Gela sulla procreazione

La procreazione medicalmente assistita sarà il tema del IV convegno regionale del Mpv siciliano che si terrà a Gela (CL) domenica 7 alle 9,30, nel XXV anniversario di fondazione del locale Cav. Tra gli interventi quello del vescovo di Piazza Armerina monsignor Michele Pennisi. Sede del convegno il liceo classico di Via Romagnoli.

Ciclo di incontri a Macherio

«Dignità ed inviolabilità della vita umana» è il tema di un ciclo di incontri iniziato ieri alla Biblioteca civica di Macherio (Monza), Mercoledì 10 alle ore 21. Elena Colombetti parlerà sul tema «Persona umana e fecondazione artificiale - Aspetti tecnici ed etici della nuova legge». Per informazioni telefonare al n. 0392012577.

Fecondazione, dibattito a Milano

«Il bambino: figlio o prodotto?» è il tema dell'incontro che per iniziativa di «Medicina & Persona» si terrà a Milano giovedì 11 novembre alle ore 21,00 in via S. Antonio 5. Interverranno Paolo Arosio, don Roberto Colombo, Ernesto Galli della Loggia e Patrizia Vergani.

Belgioioso ricorda don Leo

La Casa di Accoglienza alla vita di Belgioioso (Pavia) ha organizzato, presso la Chiesa dei Frati in viale Dante, per domenica 14 alle ore 15 «Buon compleanno don Leo», una manifestazione per celebrare i suoi venticinque anni a servizio della vita. Saranno letti alcuni scritti di don Leo Cerabolini, fondatore della Casa.

Dibattito sulla Fivet a Seregno

«Fecondazione, conoscere per giudicare» è il tema dell'incontro che si terrà a Seregno (Monza) lunedì 22 alle ore 21 nella Sala Ratti di via Cavour 25. Relatore Mario Palmaro.

Fecondazione, dibattito sui rischi

«Fecondazione artificiale, i rischi di cui non si parla» è il tema della conferenza che si terrà al Circolo della Stampa di Milano (Via Serbelloni 16), venerdì 26 alle ore 21,00. Interverranno: Massimo Gandolfini, Diego Riva, Patrizia Vergani e Franco Vitale. L'iniziativa è di «Solidarietà» e dell'Amci di Milano. Il biglietto d'invito può essere scaricato dal sito www.solidarieta.biz.

Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I «Piedi preziosi», le spille (perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto, continuano il loro cammino anche in Italia. Vengono spediti dagli «Amici per la vita» a chi richiede il «Manuale sull'aborto» di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul ccp n. 14600209 intestato a «Amici per la vita, Cp 1477, 20100 Milano». Per informazioni: info@amicivita.it.

**Parte il concorso 2005 del Mpv
Gli studenti chiamati a riflettere sul tema del rapporto tra scienza e uomo**

DI CARLO CASINI

Per singolare coincidenza mercoledì 27 ottobre, mentre nel Parlamento Europeo a Strasburgo si verificava una delle più gravi crisi istituzionali dell'Unione Europea, nel contiguo emiciclo del Consiglio di Europa 380 giovani italiani dibattevano tra loro, simulando di essere parlamentari, sul tema «Radici e vocazione dell'Europa» giungendo, dopo due ore di discussione e dopo ripetute votazioni, all'approvazione di un documento nel quale si chiede di «riconoscere le radici cristiane dell'Europa».

Del caso Buttiglione si è già abbondantemente parlato. Perciò non aggiungo ulteriori commenti. Sta di fatto che, al di là delle strumentalizzazioni politiche e dei giudizi sul governo italiano e sul commissario designato, il governo dell'Unione è stato costretto a cambiare per un dato formale: la espressione di un giudizio moralmente negativo sulle relazioni omosessuali, pur accompagnato dalla laicissima distinzione tra la sfera etica e la sfera giuridico-politica. È evidente che l'incidente fa emergere la pretesa egemonica di una cultura che non conosce più il significato della famiglia e del matrimonio.

A ben guardare si va anche oltre: a dispetto delle continue proclamazioni dei diritti umani di cui l'Ue si fa particolare vanto, tale cultura è la medesima che non conosce più il titolare di tali diritti, l'uomo, nella sua misteriosa grandezza e dignità. Non a caso gli stessi che vorrebbero equiparare il matrimonio alle unioni omosessuali, pretendono di considerare l'aborto un diritto umano, sono favorevoli all'eutanasia, vantano come conquista civile ogni sorta di



I vincitori del XVII concorso europeo del Mpv nell'aula del Consiglio d'Europa fanno una prova di seduta. Nei riquadri: Carlo Casini (a sinistra) e l'intervento di un giovane (a destra)

distruzione dell'embrione umano trasformato in «prodotto», cioè in «cosa». Tanto più singolare è, allora, che i 380 giovani, risultati vincitori dell'annuale concorso europeo promosso dal Movimento per la Vita, selezionati tra 20.000 partecipanti, abbiano approvato anche il punto secondo cui «la vocazione dell'Europa deve restare quella di promuovere nel suo interno e all'esterno l'uguale dignità di ogni essere umano» e perciò il diritto alla vita fin dal concepimento. Nell'accostamento tra radici cristiane e diritto alla vita di ogni essere umano fin dal concepimento vi è una intuizione profonda. Ciò



che è in gioco in Europa è il concetto stesso di Persona umana, con tutti i corollari che ne derivano: i concetti di libertà, democrazia, diritto. Mi rendo ben conto che è fuori misura l'accostamento tra la fragorosa presa di posizione del Parlamento Europeo e la minuscola voce dei giovani nella vicina sala. Eppure non posso dimenticare la severa ammonizione di Giovanni Paolo II in una meditazione rivolta ai Vescovi europei sul tema dell'aborto (1985): «L'Europa dovrà meditare su questa sconfitta» e tanto meno le fiduciose incredibili parole da lui rivolte proprio ai giovani del Mpv (1987): «L'Europa di domani è nelle vostre mani! Siate degni di questo compito. Voi

lavorate per restituire all'Europa la sua vera dignità: quella di essere il luogo dove la persona, ogni persona è accolta nella sua incomparabile dignità». Perciò, sia pure goccia in un mare tempestoso, da 17 anni il Mpv italiano, da qualche anno insieme al Forum delle Associazioni familiari, propone alla riflessione degli studenti (e degli insegnanti) nella forma di un concorso tematico che collegano l'idea europea al diritto alla vita, cogliendo le attualità del momento. I giovani sono il domani. Gli studenti sono la cultura di domani. La dimensione educativa è più che mai importante strumento di speranza. Piccola goccia, ma oltre 400.000

giovani avvicinati e oltre 5000 vincitori che hanno portato la loro voce nelle sedi europee, non sembra un fatto irrilevante. Piccole gocce e, certo, grande fatica organizzativa. Ma tornando a Strasburgo, dopo aver guardato negli occhi i 380 giovani, mi sono ripetuto: vale la pena. Così annuncio la nuova iniziativa per il 2005, collegata con le discussioni accessissime di questi giorni. Il nuovo tema è «L'uomo e la scienza. Dalla bomba atomica alla clonazione». Uno strumento informativo più dettagliato sarà pubblicato tra breve. Ma intanto confidiamo nell'attenzione di quanti hanno la più diretta responsabilità educativa: docenti e genitori.

Al «Ti & Mi group» il Cantavita 2004

Riconoscimento ad Antonio Giovannini per il miglior testo Applauditissimo Paolo Meneguzzi

DI ILARIA BELLESINI

Grandi emozioni sabato scorso nel gremietissimo Teatro Fraschini di Pavia, per la finale di «Cantiamo la vita 2004», il Festival nazionale della Musica per la vita. Sul palco cantautori provenienti da tutta Italia; e ciascuno di loro ha saputo comunicare, attraverso una musica personale e appassionata, il suo entusiasmo per la vita.

Primo posto al «Ti & Mi group» con la vivace canzone 9.30 p.m. (tonight): a premiarli è salito sul palco il presidente del Cav pavese, Sandro Assanelli.

Molto coinvolgente il brano del secondo classificato Antonio Giovannini, che con la canzone E 92: si è aggiudicato anche il premio per il miglior testo (è la storia di un embrione congelato, sacrificato sull'altare di un presunto «progresso»).

Terzo posto a Mario Costanzi con Sei la mia vita, mentre quarti classificati, a pari merito, sono stati Daniele De Bellis, Carmine Fanigliuolo, Giu-

seppe Gasparini, Andrea Gentili, i «Life Garden» e Natalino Varotto. La serata è stata condotta, anche quest'anno, dalla splendida Luisa Moscato, con una sapiente regia che ha alternato l'esibizione dei cantautori agli esilaranti interventi di Carlo Pastori, la fisarmonica di Zelig, e di ospiti eccezionali quali Paolo Meneguzzi, Manuel Auteri e i «Ladri di Carrozzele» (giovani affetti da distrofia muscolare, che, a dispetto della loro malattia, hanno fatto della musica la loro vita).

Commovente la testimonianza in favore della vita di Maria Pia Manzini, una donna che ha adottato un bambino down, sopravvissuto a un aborto.

Applaudito è stato anche il conferimento del premio «Pavia città della Vita» al professor Angelo Vescovi, il maggior esperto di cellule staminali in Italia, contrario all'uso di materiale embrionale.

Tra le autorità presenti, il vescovo monsignor Giovanni Giudici, il sindaco Andrea Albergati, il presidente del Teatro Fraschini Antonio Sacchi, il presidente dell'Associazione Madonna di Piazza Grande Italo Arella e il vice-presidente nazionale del Mpv-Gianni Mussini, che è pure il patron della manifestazione. Il Presidente della Regione Lombardia ha espresso la sua solidarietà con un messaggio inviato agli organizzatori.



Tre immagini del «Cantavita 2004» al Teatro Fraschini di Pavia: il «Ti & Mi group» (sopra); Paolo Meneguzzi (a destra); Angelo Vescovi tra Luisa Moscato e Gianni Mussini (sotto)



PAVIA

Premiato Angelo Vescovi

Il premio «Pavia città della Vita» quest'anno è stato assegnato ad Angelo Vescovi, il maggiore esperto di cellule staminali in Italia, scienziato laico ed illuminista, come lui stesso ama definirsi. Significativa è stata la motivazione del premio: «al professor Vescovi che con i suoi studi ha dimostrato un contagioso amore per la vita, anche quella nascosta, dimostrando fiducia nella verità della scienza». Lo scienziato, infatti, da più di vent'anni si batte per la difesa della vita fin dal concepimento, sulla base dell'oggettività scientifica, scontrandosi contro tutti coloro che affermano che l'ovulo fecondato non è vita.

Vescovi, ringraziando per la medaglia in argento raffigurante la Madonna di Piazza Grande, eseguita dallo scultore Grilli, ha promesso di ritornare sul palco del Fraschini nel 2006, con la notizia della concreta possibilità di utilizzare le cellule cerebrali staminali nella terapia di alcune situazioni patologiche particolarmente gravi. Sul palco erano presenti il vescovo monsignor Giovanni Giudici, il sindaco Andrea Albergati e il patron di «Cantiamolavita» Gianni Mussini. (I.B.)

giovani

Riflessione sul rapporto tra l'uomo e l'universo

E le stelle stanno a guardare



Andrea Cassarà ed Elisabetta Pittino

DI ELISABETTA PITTINO *

I corpi celesti, meravigliosi e irraggiungibili, stanno a guardare la meraviglia Uomo.

«La vita dell'uomo nella vita dell'universo» infatti è stato il tema di un recente convegno, svoltosi a Desenzano per iniziativa della Sezione Giovani Federvita Lombardia, patrocinato dal Comune, dalla Provincia di Brescia e dal Dipartimento di Filosofia dell'Università di Verona.

All'apertura dei lavori, Andrea Cassarà, stella dello sport, campione olimpico-

nico di fioretto, con semplicità e passione, ha ricordato gli allenamenti infiniti e le sofferenze prima di arrivare alle medaglie: così è la lotta per la vita dell'Uomo.

È stato un viaggio affascinante dal macrocosmo al microcosmo del bambino embrione, attraverso astronomia, antropologia e diritto.

Perché la vita nell'universo? Che relazione con la vita dell'uomo? L'astrofisico Federico Boschi, Massimo Gandolfini, primario neurochirurgo, l'avvocato Arturo Buongiovanni e il mo-

deratore Pierangelo Lora Aprile, medico, hanno percorso insieme il perché della cultura della vita. Qual è il kosmos della persona umana nell'universo? L'uomo rappresenta il vertice nella vita dell'universo. Nessuno lo nega, scienziato o filosofo.

La realtà cosmica è riassunta e rappresentata nell'organismo stesso dell'uomo, fin dal suo primo esistere, il concepimento.

Il punto cruciale è definire la persona, nella sua realtà ontologica, al di là della consapevolezza del singolo uomo e al di là delle capa-

cià espressive raggiunte da ogni singola personalità nel processo della sua maturazione. L'essere umano è persona sempre.

La «legge giusta» deve tutelare l'uomo, essenza e fine del diritto, interamente e totalmente; per questo il diritto, che è per l'uomo, non può legittimare, mai in nessun caso, un attacco alla vita della persona umana per quanto piccola sia, perché ciò significa tornare alle barbare della legge del più forte, inammissibile in una società civile.

* responsabile Giovani Federvita Lombardia